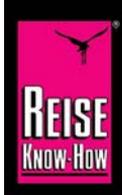




Kauderwelsch



Tedesco

parola per parola



I numeri

0	Null nul	21	einundzwanzig ain'un'zvanzich
1	eins ains	30	dreißig draissich
2	zwei zvai	40	vierzig firzich
3	drei drai	50	fünfzig fünfzich
4	vier fir	60	sechzig sèchzich
5	fünf fünf	70	siebzig sipzich
6	sechs sèx	80	achtzig aèhzich
7	sieben siiben	90	neunzig noinzich
8	acht aèht	100	(ein)hundert ain'Hundèrt
9	neun noin	101	(ein)hundertheins ain'Hundèrt'ains
10	zehn zéen	200	zweihundert zvai'Hundèrt
11	elf èlf	1.000	(ein)tausend ain'tausent
12	zwölf zvölf	2.000	zweitausend zvai'tausent
13	dreizehn draizén	1.000.000	eine Million aine milyóon
14	vierzehn firzén		
15	fünfzehn fünfzén		
16	sechzehn sèchzén		
17	siebzehn sipzén		
18	achtzehn aèhzén		
19	neunzehn noinzén		
20	zwanzig zvanzich		

L'alfabeto tedesco

Per sillabare si pronunciano le lettere tedesche dell'alfabeto tedesco nel modo seguente:

A, a	aa	J, j	yòt	S, s	ès
B, b	bée	K, k	kaa	T, t	tée
C, c	zée	L, l	èl	U, u	uu
D, d	dée	M, m	èm	V, v	fau
E, e	ée	N, n	èn	W, w	vée
F, f	èf	O, o	óo	X, x	ix
G, g	ghée	P, p	pée	Y, y	üpsilòn
H, h	Haa	Q, q	kuu	Z, z	zèt
I, i	ii	R, r	èr		

Kauderwelsch volume 141

Foto: Jim McDonald (DZT)



Uno dei luoghi da visitare più richiesti della Germania, è il Castello di Neuschwanstein.

Impressum

Claudia Schmidt

Tedesco — parola per parola

REISE KNOW-HOW Verlag Peter Rump GmbH
Osnabrücker Str. 79, D-33649 Bielefeld
info@reise-know-how.de

© REISE KNOW-HOW Verlag Peter Rump GmbH
3ª edizione 2017. Nuova edizione rielaborata e migliorata.
Concezione, struttura, layout e copertina sono stati elaborati
particolarmente per la collana „Kauderwelsch“ e sono protet-
ti da copyright. Tutti i diritti sono riservati.

Revisione & Layout

Concetto del Layout

Copertina

Cartografia

Foto

Kerstin Belz

Günter Pawlak, FaktorZwo! Bielefeld

Peter Rump

Iain Macneish

Deutsche Zentrale für Tourismus (DZT),
Gunda Urban (GU), Christine Schönfeld (CS),
pure-life-pictures@fotolia.com, AVTG@fotolia.com,
Kzenon@fotolia.com, abr68@fotolia.com

PDF-ISBN 978-3-8317-4807-5

Chi non ha la fortuna di trovare i nostri libri nelle librerie,
può comprarli (le spese di porto ed imballaggio extra)
direttamente sul nostro shop online:

www.reise-know-how.de

I siti web con gli esempi di pronuncia e l'accesso ad essi
tramite i codici QR, è un servizio extra e gratuito della casa
editrice. La casa editrice si riserva di limitare la messa a
disposizione del servizio al livello del contenuto e della
disponibilità temporale. La casa editrice non si assume
alcuna responsabilità per il funzionamento dei siti e per
danni che risultano a causa dell'uso dei siti. Non c'è nessun
diritto alla disposizione illimitata delle pagine web.

La casa editrice vuole ampliare la **collana Kauderwelsch**
ed è in ricerca di autori! Per maggiori informazioni:

www.reise-know-how.de/rkh_mitarbeit.php

Kauderwelsch

Claudia Schmidt

Tedesco

parola per parola

Il principio Kauderwelsch

Kauderwelsch significa:

- Iniziare subito **a parlare**, anche se non è sempre tutto corretto.
- La parte più importante della grammatica viene spiegata in parole semplici.
- Tutte le frasi di esempio vengono tradotte in duplice copia al italiano: prima **parola per parola** e poi al „italiano normale“. La traduzione parola per parola aiuta a capire più velocemente la nuova lingua, inoltre così diventa più facile scambiare parole singole con altre nella lingua straniera.
- Il punto centrale è la **lingua quotidiana**, quindi quella che si sente realmente parlare sulle strade.
- Gli **autori** sono viaggiatori che hanno imparato la lingua nel paese stesso o parlanti madrelingua.

I **manuali di conversazione Kauderwelsch** non sono classici manuali, e sono molto più che dei manuali di conversazione per viaggi tradizionali.

Chi investe un po' di tempo, chi impara alcuni vocaboli e chi usa la lingua nel paese stesso, **aprirà porte, regalerà sorrisi e farà esperienze più valorose.**

Talk to each other!



- Acquistare con comodità e **24 ore su 7 giorni** nel nostro shop on line
- Trovare con PC, Smartphone o Tablet tutte le guide e le mappe desiderate
- **Download** di libri, mappe e prodotti audio
- Tutti i prodotti editoriali e le date di uscita **con un click**
- **Sfogliare dapprima** i libri online
- Scorrere gratuitamente **informazioni, update e download** per mete mondiali di viaggi
- Restare sempre aggiornati con l'abbonamento alle **Newsletter**
- Informazioni approfondite su **quasi tutte le mete di viaggio nel mondo**



Contenuto

Contenuto

- 9 Prefazione
- 10 Indicazioni per usare il corso
- 13 La lingua tedesca
- 18 Pronuncia e accentazione
- 23 Parole che aiutano

Grammatica



- 26 I nomi
- 28 Gli aggettivi
- 33 I pronomi
- 37 I verbi
- 44 Passato e futuro
- 47 Essere ed avere
- 49 I verbi modali
- 51 I verbi riflessivi
- 52 L'imperativo
- 53 Le congiunzioni
- 55 Le domande
- 57 La negazione
- 60 I quattro casi
- 62 La declinazione
- 66 Le preposizioni
- 69 I numeri e contare
- 73 Tempo e data

Conversazione

- 79 Indicazioni di comportamento
- 81 Nomi e intestazioni
- 82 Salutare e congedarsi
- 84 Domandare, ringraziare, augurare
- 86 Il primo discorso
- 90 Frasi retoriche e modi di dire



- 95 Essere invitati
- 98 Uscire
- 102 Per strada ...
- 116 Alloggio
- 120 Mangiare e bere
- 132 Fare la spesa
- 136 Banca, a e denaro
- 139 Telefonare
- 142 Fotografare
- 144 Il tempo
- 147 Polizia
- 150 Fumare
- 152 Essere malati
- 157 Toiletta
- 159 Linguaggio popolare
- 160 Imprecare e maledire



Appendice

- 162 I più importanti verbi forti
- 164 Indicazioni bibliografiche
- 165 Vocabolario Italiano - Tedesco
- 177 Vocabolario Tedesco - Italiano
- 192 L'autrice

Risolto di I numeri; L'alfabeto tedesco;
copertina anteriore La trascrizione fonetica; Abbreviazioni

Risolto di No ha capito? – Continua ad imparare!
copertina dietro Pronomi e avverbi interrogativi; Indicazioni della direzione; Indicazioni del tempo;
Le più importanti questioni;
Le più importanti frasi retoriche



L'albergo „Kronenschlösschen“ ad Eltville sul Reno

Prefazione



Qualunque sia la meta dei nostri viaggi, è possibile conoscere il paese e la popolazione locale soltanto se si parla la loro lingua. Non è necessario conoscerla a livello accademico. All'inizio è importante farsi capire. Tutto il resto si impara mettendo alla prova le proprie conoscenze nel paese. Solo in tal modo verrete a contatto con la realtà del paese.

Certamente il tedesco non fa parte delle lingue più facili. L'ortografia e la pronuncia così come la declinazione dei nomi e degli aggettivi è senz'altro complicata. Per questo motivo sono stati inseriti in questo corso la trascrizione fonetica e la traduzione letterale che vi saranno di grande aiuto.

Il volume „Tedesco“ trasmette conoscenze fondamentali della lingua tedesca che vengono rappresentate chiaramente, in modo poco convenzionale e soprattutto non esige conoscenze preliminari.

La conversazione contiene le frasi fondamentali più usate e le frasi idiomatiche che sono suddivise in base ad importanti situazioni della vita quotidiana del turista. Inoltre troverete molte utili informazioni.

Vi auguro buon divertimento nel mettere in pratica quanto appreso in questo corso.

Claudia Schmidt



Indicazioni per usare il corso

Il Kauderwelsch-volume „Tedesco“ è diviso in tre parti importanti.

la grammatica

La grammatica si limita all'essenziale ed è rappresentata nel modo più semplice possibile. Per questa ragione non sono spiegate tutte le eccezioni ed irregolarità della lingua tedesca. Quelli che intendono imparare più profondamente la grammatica tedesca trovano nell'appendice una lista di libri sulla grammatica. Fatte queste premesse, possiamo cominciare subito con la conversazione. Se si incontreranno delle difficoltà, si potrà dare ancora un'occhiata alla grammatica.

la conversazione

In questa parte troverete delle frasi prese dalla vita quotidiana, che danno una prima impressione di come funziona la lingua tedesca e che vi preparano a quello che sentirete in Germania.

Con l'aiuto della traduzione letterale in poco tempo potrete comporre nuove frasi. Potete usare le frasi paradigmatiche come schemi fissi e come modelli da adattare alle vostre necessità. La maggior parte delle frasi paradigmatiche sono suddivise secondo situazioni della vita quotidiana („salutare“). Con un pò di creatività e coraggio potrete „costruire“ facilmente frasi nuove, anche se il risultato non sarà subito perfetto.

I vocaboli che troverete nell'appendice vi saranno di grande aiuto. Si tratta di un vocabolario base di 1000 parole (italiano-tedesco e tedesco-italiano) che vi permetterà di raggiungere già un apprezzabile risultato.

il vocabolario

Ogni lingua ha una sua tipica costruzione della frase. Per capire la differenza dall'italiano è stata aggiunta la traduzione letterale. Ad ogni parola tedesca corrisponde una parola nella traduzione letterale. Se una parola tedesca viene tradotta da due parole italiane le due parole italiane vengono legate da una lineetta.

la traduzione letterale

Was wünschen Sie?

vas vünschen sii

che-cosa desiderano Loro

Che cosa desidera?

originale tedesco

trascrizione fonetica

parola per parola

traduzione

Se in una frase ci sono parole che si possono scambiare queste sono divise da una barra obliqua:

Ich bin Italiener/Italienerin.

ich bin italyéenèr/italyéenerin

io sono italiano/italiana

Sono italiano/italiana.

Wie geht es dir/Ihnen?

vii ghéet ès dir/iinen

come va lo ti³/ti³

Come stai/va?



Indicazioni per usare il corso

In tedesco nomi, aggettivi, articoli, pronomi, ecc. vengono declinati. Di che caso si tratta si può vedere dal piccolo numero posto in alto (2, 3 o 4) che sta dietro la parola declinata.

la copertina

La copertina aiuta a disporre subito delle più importanti frasi e formulazioni. Qui si trovano anche le più importanti indicazioni per la pronuncia e le abbreviazioni che sono usate nella traduzione letterale e nella lista dei vocaboli; inoltre una lista dei più importanti pronomi interrogativi, indicazioni della direzione e del tempo. – A chi non è capitato di fraintendere gesti un paese straniero?

Quando non riuscirete ad andare avanti, allora si potrà ricorrere al capitolo „Non è chiaro? – Ripassare!“. Si trova anche nella copertina ed è sempre pronto a venire in soccorso con la frase giusta „Non ho capito.“ e „Ripeta, per favore.“

TrainerPronuncia

TrainerPronuncia Kauderwelsch è disponibile sotto il seguente link:

www.reise-know-how.de

Tutte le frasi che vengono lette sul TrainerPronuncia sono segnate con un orecchio: 🦻



La lingua tedesca

La lingua tedesca appartiene, così come l'inglese, l'olandese, il danese, lo svedese, il norvegese e l'islandese alle lingue germaniche delle lingue indoeuropee. L'italiano invece appartiene alle lingue italiche delle lingue indoeuropee. Ma ci sono alcuni campi semantici che le diverse lingue hanno in comune, per esempio alcune denominazioni di parentela oppure alcune denominazioni di animali domestici, animali selvaggi, da allevamento o alcuni alberi.

Fino alla standardizzazione della lingua tedesca che si è conclusa intorno al 1900 il germanico e la lingua tedesca hanno percorso un grande sviluppo. I tratti più caratteristici sono le due rotazioni consonantiche. L'inizio della lingua tedesca si vede nella seconda rotazione consonantica del germanico (6°-7° secolo): dai suoni germanici **p, t e k** sono derivati nell'alto tedesco (**Hochdeutsch**) i suoni **pf/ff, ts/ss e ks/ch**. Nel medio alto tedesco si sono avute tra l'altro le metafonie **ä, ö, ü**, e dal suono **sk** ne è venuto **sch**.

Hochdeutsch

C'è voluto molto tempo perché la lingua tedesca potesse imporsi come lingua scritta accanto al latino. Fino alla metà dell'8° secolo l'antico alto tedesco (**Althochdeutsch**, 750-1050) è stato soltanto parlato, mentre il latino era la lingua della burocrazia e della Chiesa. La prima letteratura in antico alto tedesco si ha a

Althochdeutsch



La lingua tedesca

partire da Carlo Magno (747-814) che fece tradurre il padrenostro ed altri testi religiosi in lingua volgare per realizzare il suo programma culturale (incentivazione della cultura generale).

Mittelhochdeutsch

Nel medio alto tedesco (**Mittelhochdeutsch**, 1050-1350) la lingua volgare veniva scritta già più spesso, ed atti ufficiali non venivano formulati soltanto in latino.

Frühneuhochdeutsch

Il primo nuovo alto tedesco (**Frühneuhochdeutsch**, 1350-1650) fu un periodo transitorio nella quale si ebbe un gran numero di dialetti scritti, senza una ortografia unificata e un lessico comune. Comunque intorno al 1570 il 70% dei libri in area tedesca erano pur sempre scritti in latino, 200 anni dopo soltanto il 17% e nel 1800 soltanto il 4%.

Neuhochdeutsch

Il nuovo alto tedesco (**Neuhochdeutsch**) si colloca fra il 1650 e il 1900. Con il nostro secolo comincia anche la standardizzazione della lingua tedesca: sono nate accademie della lingua (all'inizio sull'esempio di quelle italiane), grammatici, lessicografi hanno naturalmente contribuito alla standardizzazione della lingua. L'interesse degli umanisti per la lingua tedesca è cresciuta a misura che la lingua nazionale si è rafforzata in Germania. Nel 18° secolo la lingua tedesca si è affermata come lingua dell'insegnamento nelle università. Nella metà del 18° secolo con il cambiamento delle abitudini alla lettura la lingua tedesca si è imposta sempre di più. Non soltanto testi

religiosi venivano letti, ma anche delle opere letterarie e dei giornali. Nel 1900 la standardizzazione era compiuta, mentre l'istruzione obbligatoria comune è andata sempre più affermando.

Determinante per lo sviluppo della lingua tedesca sono alcuni personaggi importanti:

Johann Gutenberg (1397-1468) inventa nel 1440 la macchina tipografica con caratteri mobili. L'invenzione della stampa ha come conseguenza che ora dei testi possono raggiungere più facilmente un pubblico più vasto, tanto più che dal 1390 si può fabbricare carta e non si è più legati alla pergamena, la cui preparazione è laboriosa e costosa.

Johann Gutenberg

Certamente **Martin Luther** (1483-1546) non è ritenuto come creatore del nuovo alto tedesco con la sua traduzione della Bibbia (1521-34), ma ha il merito di aspirare ad uno stile chiaro e facilmente comprensibile e ha sempre davanti agli occhi il modello della lingua popolare parlata. La sua lingua ed il suo enorme talento linguistico hanno un immenso vigore normativo.

Martin Luther



Foto: AVTGG@fotolia.com

Monumento di Martin Lutero (Eisleben)



La lingua tedesca

**Johann Christoph
Gottsched**

**Johann Christoph
Adelung**

**Jacob e Wilhelm
Grimm**

Konrad Duden

Un influsso decisivo sulla standardizzazione della lingua tedesca hanno **Johann Christoph Gottsched** (1700-1766) con il suo „Grundlegung einer deutschen Sprachkunst“ (Il fondamento di un’arte della lingua, 1748) e **Johann Christoph Adelung**, che in opere diverse sfrutta le teorie di Gottsched per la pratica. I fratelli **Jacob** (1785-1863) e **Wilhelm Grimm** (1786-1859) vengono ritenuti come fondatori della germanistica tedesca. Scrivono tra l’altro la „Deutsche Grammatik“ (Grammatica Tedesca, 1819-37) ed il „Deutsches Wörterbuch“ (Dizionario Tedesco) che è stato completato solo nel 1960 (quando morì **Jacob Grimm** era appena stata completata la lettera F). **Jacob Grimm** propone tra l’altro la grafia con iniziale minuscola per nomi che non si è affermata (ancora) fino ad oggi. I fratelli **Grimm** sono famosi anche per la raccolta e la pubblicazione delle „Kind- und Hausmärchen“ (Fiabe, 1812-22) e delle „Deutsche Sagen“ (Saghe tedesche, 1816-18). **Konrad Duden** (1829-1911) scrive nel 1880 l’„Orthographisches Wörterbuch“ (Dizionario ortografico) che ancor oggi resta lo strumento più autorevole di consultazione in tutti i casi dubbi della lingua tedesca.





Pronuncia e accentazione

L'alfabeto tedesco ha 26 lettere:

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

Quasi ogni lettera si può pronunciare in diversi modi: questo dipende dai contorni fonetici. Le regole per imparare la pronuncia esatta delle lettere tedesche sono abbastanza difficili. Per questo nel corso di lingua „Tedesco“ è aggiunta una trascrizione fonetica che permette di leggere le parole e frasi facilmente. Nelle tabelle seguenti viene spiegata la pronuncia della grafia fonetica.

le vocali

a	„a“ breve come in „bambino“ was? „ <i>vas</i> “ (che cosa?)
ai	come „ai“ in „laicale“ Bein „ <i>bain</i> “ (gamba)
au	come „au“ in „causa“ Pause „ <i>pause</i> “ (pausa)
e	come „e“ in „luce“ fallen „ <i>fallen</i> “ (cadere)
é	„e“ chiusa come in „levare“ Sekunde „ <i>sékunde</i> “ (secondo)
è	„e“ aperta come in „bello“ Bett „ <i>bèt</i> “ (letto)
i	„i“ come in „idea“ Idee „ <i>idee</i> “ (idea)



ó	„o“ chiusa come in „ l odare“ s ofort „ s óf o ort“ (subito)
ò	„o“ aperta come in „ o occhio“ G ott „ g òt“ (Dio)
ö	„ö“ aperta come in „ H einrich B öll“ ö ffnen „ ö ffnen“ (aprire)
oi	come „oi“ in „ p oi“ h eute „ h oite“ (oggi)
u	„u“ come in „ l ungo“ B us „ b us“ (autobus)
ü	come la „u“ francese f ünf „ f ünf“ (cinque)

scrittore tedesco

ée	lunga „e“ chiusa come in „ b ene“ W eg „ v éek“ (via)
èè	lunga „e“ aperta come in „ p ieno“ w ährend „ v èerent“ (durante)
óo	lunga „o“ chiusa come in „ o dioso“ B oot „ b óot“ (barca)
òo	lunga „o“ aperta come in „ f luoro“ d ort „ d òort“ (lì, là)
öö	lunga „ö“ chiusa come in „ G oethe“ G oethe „ g ööte“
üü	lunga, come la „u“ francese g rün „ g rüün“ (verde)

Una vocale raddoppiata si pronuncia lunga.

Date attenzione alle seguenti.

scrittore tedesco

ä, ö e ü non esistono nell'alfabeto italiano. In tedesco si chiamano „metafonie“ e hanno molta importanza. Bisognerebbe esercitarle bene perché potrebbe accadere di non essere capiti nel caso si pronuncino una ä come una a, una ö come una o oppure una ü come una u.